BANDO

Con cui si permette l' uscita per mare, e per terra à coloro li quali sono dentro il Cordone Trasversale di S. Eufemia

CARLO

PER LA GRAZIA DI DIO RE

Delle due Sicilie, e di Gerusalemme, Infante di Spagna, Duca di Parma, Piacenza, e Castro, e Gran Principe Ereditario di Toscana &c.

D. GIACOMO GIUSEPPE

CONTE DI MAHONY Tenente Generale dè Regali Eserciti di S. M., Ministro Militare della suprema Giunta di Guerra, Castellano del Castello di S. Elmo, Inspettore Generale della Cavalleria, e Dragoni, e Vicario Generale colla facoltà illimitata ad Modum Belli nelle due Provincie di Calabria.

LA Real Maestà del Clementissimo Nostro Principe, su varie relazioni da Noi fattele d' essersi molto avanzato lo spurgo di Reggio, si è degnata ordinare con Dispaccio del ventuno stante, che possano perora ammettersi alla Contumacia di quaranta giorni tutte quelle Persone, che uscir vogliono così per Mare, come per Terra da Luoghi ristretti frà il Cordon trasversale di S. Eufemia, e l' altro di Torre del Cavallo colle sole Robe usuali, e non sogette ad infezione per purgar la Contumacia già detta, que' che escon per Mare in Nisita, presso la Capitale, e què che vengon per Terra nel Castello di Squillace contiguo al nominato Cordone di S. Eufemia, e da Noi per tal effetto molto prima destinato. Quindi in esecuzione de Reali ordini, abbiam giudicato dover publicare il presente Bando, col quale facciam noto à tutte le Persone rinchiuse fra i due mentovati Cordoni di qualunque grado, condizione siano, che volendone uscire ò per Mare, ò passando a questa parte per Terra, saranno ammesse colla Roba usuale, e non capace d' infezione alla stabilita Contumacia di quaranta giorni, osservando però le circostanze seguenti.

I.

Primo le Persone, che vorranno uscir per Mare de Luoghi ristretti frà i riferiti Cordoni dovranno munirsi delle solite Bollette di Sanità, el Padrone del Bastimento, oltre la Patente di

Salu-

Salute, dovrà avere il Passaporto dal Marescìallo di Campo Marchese di Bellè residente in Scilla, in cui si dovranno spiegare i Nomi, e Cognomi, e Nazioni delle Persone, e Marinari, come anche il tempo, che han dimorato dentro i Cordoni già detti, e tal passaporto dovrà spedirsi gratis dal Marescìallo sudetto, il quale rimetterà a Noi la nota di tutte le Imbarcazioni, che escono

II.

I Deputati della Salute, e tutti gli altri, che potranno spedir Patenti per l' imbarcazioni già dette, dovranno spiegarvi la circostanza della Contumacia da purgarsi in Nisita.

III.

Coloro, che verran per Terra in quà del Cordone di S. Fufemia per purgar la Contumacia nel Castello di Squillace, oltre le bollette di sanità del luogo donde partono, dovranno anche avere il Passaporto, che si spedirà gratis dal Marchese di Bellè, il quale ci rimetterà ancora la nota delle persone, alle quali l' averà accordato.

IV.

Essendo, secondo le notizie più appurate, il Castello di Squillace capace ad allogiar solo ottanta Persone in una volta, perciò dovrà l' Uditore D. Frnncesco-Maria Ferrari Direttore del contiguo Cordone farlo dividere in due eguali porzioni, togliendo ogni comunicazione frà l' una, e l' altra, affinche in diverso tempo, ed in due volte possan entrarvi le Persone che han da purgar la Contumacia, ed in tal guisa non venga questa a perpetuarsi, praticando insieme tra loro quelli che entrano in diversi tempi, e perciò non dovrà l' Uditore sudetto far entrare in Contumacia veruno finche non l' abiano purgate coloro, che si troveranno già ammessi in una delle due accennate divisioni.

V.

A motivo della detta strettezza del Castello di Squillace dovrà il Marescìallo di Campo Marchese di Bellè fintanto che non si erigerà altro Lazaretto, e fino ad altra Nostra disposizione, spedir solamente frà lo spazio d' una Quarantena, ottanta Passaporti, e non più, cioè la metà nelli primi venti giorni da cominciarsi da quello della spedizione dal primo Passaporto, e l' altra metà nè susseguenti venti giorni, preferendo però sempre i Forastieri, specialmente quelli, che sono stati applicati per il Regal servizio.

VI.

Ammesse, che saranno le Persone con detti requisiti della col-

Bolletta di sanità, e Passaporto del Marchese di Bellè alla ordinata Contumacia doppo la purgazione della medesima, dovranno i Deputati della Salute di Squillace farle riconoscere da Medici, per veder se si trovano in buona Salute, ed in questo caso far profumare la roba usuale, e non capace d' infezzione, che seco portano ed indi dar loro la pratica nella forma solita in conformità del foglio d' istruzioni da Noi rimesso al detto Uditore Ferrari.

VII.

Nell' atto di darsi la pratica, si dovrà da detti Deputati della Salute spedire, e consegnare, a ciascheduna di loro coll' assistenza ed approvazione dell' Uditore Ferrari un certificato in cui si spieghi d'aver purgata la Contumacia nella maniera preseritta, acciocche con tal documento possano esser liberamente ricevute dovunque capiteranno di quà dal Cordone di S. Eufemia, rimettendosi poscia a Noi dal istesso Uditor Ferrari un notamento di tutte le Persone, che andranno uscendo dalla Contumacia per combinarlo con quello, che ci sarà rimesso dal mentovato Marchese di Bellè

ED affinche il presente vengha alla notizia di tutti, nè si possa allegar da veruno cagion d' ignoranza, vogliamo, che si publichi in queste Provincie di Calabria, e coll' atto della publicazione torni a Noi a fine &c.

Catanzaro Ventinove di Novembre 1744

IL CONTE DI MAHONY

Trifone Prete